

Ricordi

Don Carlo Franco

La chiesa di San Francesco d'Assisi, che custodisce il confessionale di san Giuseppe Cafasso, formatore di generazioni di sacerdoti e dove don Bosco ha celebrato la sua prima Messa, era gremita, nella serata di venerdì 21 aprile per ricordare don Carlo Franco, Cir per i tanti amici presenti. A poco più di tre mesi dalla morte improvvisa a 64 anni, lo scorso 28 gennaio dopo una grave malattia, l'Arcivescovo mons. Roberto Repole ha presieduto una Messa in memoria di don Carlo (entrambi sono cresciuti a Druento), parroco della Cattedrale e rettore della chiesa di San Francesco d'Assisi, da 26 anni direttore dell'Istituto diocesano di Musica e Liturgia. «Non c'è tempo migliore che quello Pasquale per ricordare don Carlo, amico, fratello, sacerdote di cui tutti qui abbiamo un ricordo personale. Noi crediamo nella comunione dei santi, in Gesù il risorto: non c'è nessun altro nome in cui c'è la salvezza se non in Gesù. E Dio si rivela attraverso testimoni credibili che ci indirizzano a Lui: così è stato don Carlo per molti che hanno incrociato le sue vie nelle tante parrocchie dove ha svolto il suo ministero, alla sua scuola di liturgia, nell'incontro personale. Ci uniscono gratitudine e preghiera per avercelo donato come compagno di strada». Al termine della Messa, animata dal coro della Cattedrale diretto dal maestro Alessandro Ruo Rui e da alcuni ex allievi dell'Istituto e amici musicisti - don Carlo, apprezzato liturgista e musicista suonava numerosi strumenti - il ricordo di don Paolo Tomatis, direttore dell'Ufficio liturgico e dell'amata sorella Maria Teresa che ha parlato a nome della famiglia. Don Tomatis ha rievocato i tanti talenti di don Carlo e l'eredità che con tanti compianti preti liturgisti (don Domenico Mosso, don Beppe Cerino, padre Eugenio Costa, don Aldo Marengo e molti altri) lascia alla Chiesa torinese, tra le prime diocesi italiane a formare, con un percorso istituzionale, gli animatori musicali per la liturgia secondo nello spirito della riforma del Concilio.

Maria Teresa Franco ha ricordato il fratello che fino all'ultimo non ha abbandonato la sua allegria, il coraggio di andare avanti anche nella malattia: uno stile di vita che «ci invitava con il sorriso a guardare all'essenziale, perché qui su questa terra non c'è nulla che sia a posto, tutto è vanità. Le sue parole fino alla fine: «State buoni se potete».

Marina LOMUNNO

AD AGOSTO IL MEETING SU «L'ESISTENZA UMANA È UN'AMICIZIA INESAURIBILE»

CL, gli esercizi con l'abate Lepori

Circa 32 mila persone (5 mila in presenza a Rimini) in 69 nazioni si sono radunate dal 14 al 16 aprile per gli annuali esercizi spirituali della Fraternità di Comunione e Liberazione, predicati dall'Abate generale dei Cistercensi padre Mauro Giuseppe Lepori. Titolo di questi esercizi: «Gli occhi fissi su Gesù, origine e compimento della fede (Eb. 12,2)». Si è trattato di tre corpose meditazioni e di un'assemblea finale; prima di ogni meditazione c'è stato ascolto di musiche, proiezioni di immagini di arte sacra e canti da tutto il mondo.

Con la consueta pacatezza di un eloquio che pare nascondere l'uomo dietro le parole per lasciar apparire Cristo, Lepori ha parlato dei testimoni della fede incontrati nella sua vita direttamente o indirettamente: da un semplice falegname di Lugano a Takashi Nagai (1908-1951), medico radiologo, testimone della seconda bomba atomica su Nagasaki, convertito soprattutto dalla moglie Midori di cui è 'appena uscita l'autobiografia: «Ciò che non muore mai, il cammino di un uomo (Edizioni San Paolo)». Ciascuno di noi può pensare ai testimoni che ha incontrato sul proprio cammino. Ad esempio, tra i corpi dei sacerdoti che saranno riesumati nel cimitero di Torino, ci sarà don Cesare Bisognin, giovanissimo sacerdote morto in concetto di santità nel 1976. In molti miracoli operati da Gesù, alla donna Emorroissa, la figlia di Giairo, il cieco dalla nascita, Cristo dice «Va', la tua fede ti ha salvato». La fede è il riconoscimento amoroso della presenza di Colui che è salvatore della nostra vita e della vita del mondo; è lo spazio della nostra libertà che si apre al suo avvenimento. Proprio perché la fede passa per la nostra libertà, Lepori si è soffermato a lungo sul testo di Luca 18,1-8: «quando il Figlio dell'Uomo verrà, troverà ancora fede sulla Terra?». Il rischio è che alla sua parusia, Cristo non trovi nessuno che lo aspetti veramente. La domanda posta da Cristo è a conclusione del discorso sulla necessità di pregare sempre senza stancarsi mai, per cui la fine del mondo non è riferita tanto agli eventi drammatici come terremoti, guerre, pestilenze, cataclismi, ma a un fatto che riguarda direttamente la nostra umanità. Nel mondo attuale pare che tutto si stia afflosciando, sgonfiando di pienezza. «Occorre che Cristo abiti per la fede nei nostri cuori, radicati e fondati nella carità, affinché possiamo comprendere con tutti

i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità e conoscere l'amore di Cristo superiore a ogni conoscenza (Ef. 3,13)». Certo, anche i discepoli nel momento dell'Ascensione di Cristo hanno dubitato fino all'ultimo minuto, eppure Gesù si avvicinò a loro ancora di più (Mt. 28,17). I problemi della fede li risolve Cristo rendendo più vicina la sua presenza. Lepori ha chiesto di guardare sempre a chi ancora oggi non ha incontrato Cristo; guardare come Cristo guardava la folla che lo attorniava. L'Abate Lepori ha dedicato molto spazio delle sue meditazioni al rapporto tra la fede che non è mai disgiungibile dalla comunione ecclesiale. Nella preghiera che San Giovanni ricorda nel capitolo 17, Cristo chiede al Padre l'unità tra i discepoli affinché il mondo



creda. La fede si gioca tutta nell'unità all'interno della Chiesa. L'Abate ha ricordato tra molti autori lo scrittore Bernanos che nel suo romanzo «Diario di un curato di campagna» fa dire al suo protagonista: «La fede non si perde, ma cessa di informare la vita». Al termine degli esercizi spirituali, il cardinale Farrel ha celebrato la Messa, nel grande salone della fiera di Rimini, ricordando ai presenti che don Giussani può essere considerato un profeta della Chiesa moderna e che il papa nutre una grande fiducia in Comunione e Liberazione come uno dei movimenti più importanti che ci sono nella Chiesa.

Il presidente della Fraternità Davide Prosperi ha invitato a partecipare al Meeting dal 20 al 25 agosto che avrà per tema «L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile». Il cammino del movimento si fonda molto sulla catechesi settimanale. Quella del 2023/2024 sarà sul testo di Giussani «Il senso religioso», che verrà presentato il 2 maggio dal professor Javier Prades, rettore dell'università San Damaso di Madrid.

Il testo integrale degli esercizi spirituali uscirà con il numero del mensile Tracce di giugno. A giorni poi, sarà in edicola il libro intervista di Monica Mondo all'abate Mauro Giuseppe Lepori. Il titolo sarà «Radici nel deserto (Edizioni Tea)». Il libro consiste di due soli grandi capitoli: Il tempo e lo spazio. Queste sono le due dimensioni che in una vita monacale appaiono più lontane dalle nostre, e incomprensibili senza una fede vera. È molto significativo che un editore laico si rivolga a un monaco per parlare di temi religiosi che interessano l'uomo moderno.

don Primo SOLDI

IL 28 APRILE - SERATA AL SANTUARIO CON IL DIACONO DE MARTINO

Leinì, verso il mese di maggio «in cammino con Maria»

Il diacono ed insegnante di Religione cattolica Paolo De Martino, sarà ospite, venerdì 28 aprile, alle 20.45, presso il Santuario della Madonna delle Grazie di Leinì, in piazza Padre Paolo Gianinetto, ex piazza Madonnina. Una serata speciale, dal titolo «In cammino con Maria, Madre dei discepoli», quella proposta a tutti i parrocchiani da parte dell'amministrazione del Santuario, con il referente diocesano Settore Apostolato Biblico, autore di diversi volumi, che parlerà di Maria, la madre di Gesù e «madre» dei primi discepoli, per poi essere Madre della Chiesa universale. Un percorso spirituale e teologico affascinante, caratterizzato a volte, da difficoltà e passaggi di non sempre facile interpretazione. Con l'aiuto del diacono De Martino, sarà possibile affrontare e conoscere molti aspetti e questioni

legate alla figura mariana, al suo culto ed alla sua devozione, che a Leinì affonda le sue radici in oltre tre secoli di storia e fede. Serata, quella leinicese, dedicata al luogo ed infaticabile «cammino di Maria» nella storia ed in mezzo agli uomini. La storia di Colei che ha generato il Figlio di Dio, ma anche il suo ruolo di mediatrice fra una umanità dolente ed il Cristo. «L'appuntamento del 27 aprile», spiega Christian Chiatello, infaticabile promotore di iniziative culturali e devozionali che ruotano attorno al Santuario leinicese, «vuole essere anche un momento di riflessione e preghiera, alla vigilia del mese di maggio, mese mariano, a Lei dedicato». L'ingresso al Santuario è libero.

Davide AIMONETTO



tutti

Irma Galli Bodrato

Il 20 aprile è morta a Chieri Irma Galli Bodrato, 87 anni, moglie dell'ex ministro Guido Bodrato. La cittadina ai piedi della collina, della quale fu assessore comunale negli anni Novanta, ne ricorda l'impegno civile, iniziato all'epoca degli studi universitari a Torino, quando Irma conobbe Guido (lui studente di Giurisprudenza,

lei di Farmacia) e in seno alle organizzazioni studentesche cattoliche maturarono insieme il desiderio di impegnarsi in politica, come cristiani. Sessantaquattro anni di matrimonio sono stati arricchiti dalla nascita di 4 figli, che hanno goduto di una madre sempre dedita e presente, in anni nei quali il padre veniva chiamato ad impegni

di crescente responsabilità nelle file della Democrazia Cristiana, del Parlamento e del Governo. Insegnante di Matematica, Irma ha tenuto le redini della famiglia lungo tutta la sua vita, senza mai perdere il desiderio di mettersi a servizio della comunità civile, nella politica locale, che la ricorda con affettuosa riconoscenza.



Susa, lavori in Cattedrale - Giovedì 20 aprile si è tenuto un incontro aperto alla comunità con l'obiettivo di fare il punto sull'avanzamento dei lavori nella Cattedrale di San Giusto, e i futuri progetti che vedono coinvolta la struttura della

Incontri

Favria, Oglianico, Busano Incontri biblici

Continua il ciclo di incontri per conoscere più da vicino i personaggi della Bibbia organizzato dalle parrocchie di Favria, Oglianico e Busano. I partecipanti si avvicinano ai protagonisti dell'Antico e Nuovo Testamento in modo semplice e divulgativo. Un modo per scoprirli familiari e molto vicini ai nostri tempi. Il prossimo appuntamento è venerdì 28 aprile dalle 21 alle 22 presso i locali della parrocchia di Favria. La serata, dal titolo «Apriamo la Bibbia», è condotta da Michele Genisio. Al centro della serata la figura del profeta Giona. Dal 21 al 25 agosto le parrocchie di Favria, Oglianico e Busano organizzano un viaggio in pullman in Lussemburgo, Olanda e Belgio. Per informazioni tel. 0124.26704. (g.c.)

Giudice Rosario Livatino, mostra al Palagiustizia

Dal 3 al 13 maggio la Libera Associazione Forense (Laf) con il patrocinio dell'Associazione Nazionale Magistrati, l'Ordine degli Avvocati di Torino e la Diocesi di Torino, allestisce la mostra «Sub Tutela Dei: il giudice Rosario Lavatino», presso il foyer dell'aula magna del Palagiustizia in corso Vittorio Emanuele II 130 a Torino. Interverranno all'inaugurazione, il 3 maggio alle 15.15 Antonia Pappalardo, presidente di Sezione Penale del Tribunale di Palermo, Paolo Tosoni, avvocato in Milano, membro Laf e curatore della mostra e Rossana Zappasodi, presidente di Sezione Civile del Tribunale di Torino. L'ingresso alla mostra è libero; gli orari di visita sono: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 e sabato dalle 9 alle 13. Per prenotare visite guidate scrivere a mostragiudicelivatino@gmail.com.

Chicercatrova, una visione cristiana di ecologia

L'Associazione Chicercatrova nell'ambito del programma degli appuntamenti di maggio, propone due incontri, venerdì 5 alle 20.30 «Una visione cristiana di ecologia» con Ezio Risatti e mercoledì 10 alle 20.30 «La relazione con sé stessi: la madre di tutte le relazioni» nuovamente con Ezio Risatti. Entrambi gli incontri avranno luogo in via Pragelato 24/D a Torino, per informazioni scrivere a info@chicercatrovaonline.it.

Miglietta alla Crocetta «invecchiare secondo Dio»

Martedì 9 maggio alle 21 presso il salone della parrocchia della Crocetta in via Marco Polo 6 a Torino, si terrà una serata di presentazione del libro «Invecchiare secondo Dio, manuale per una vecchiaia beata: anzianità, morte, resurrezione, vita eterna» di Carlo Miglietta. Il ricavato dei diritti d'autore del libro è devoluto al Comitato di Solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile.

Parrocchia Cafasso, corso di pasticceria

Sabato 29 aprile, sabato 6, 20 e 27 maggio e sabato 3 giugno, la parrocchia San Giuseppe Cafasso propone un corso di pasticceria di 5 lezioni dalle 14.30 alle 18.30 per bambini dalla 1ª alla 5ª primaria, presso i locali di CasaPop in corso Grosseto 115. È possibile iscriversi presso l'ufficio parrocchiale dalle 16.30 alle 18 dal lunedì al venerdì. Per informazioni sul corso contattare l'ufficio parrocchiale al numero 011.2201022.

chiesa. L'appuntamento, organizzato per le 21 all'interno della Cattedrale, ha attirato molte persone che hanno potuto ascoltare la precisa presentazione di don Gianluca Popolla, responsabile del Centro Culturale Diocesano ed incaricato regionale per i beni culturali ecclesiastici. La serata è stata introdotta dal vicario generale diocesano don Daniele Giglioli, che ha preso la parola ricordando l'importanza del momento che la Cattedrale sta affrontando: «Questi lavori di restauro sono importanti poiché ci permettono di trovare le tracce di una spiritualità antica, che ha contrassegnato la vita di questa Cattedrale prima che la vivissimo noi. Mi auguro che l'incontro di stasera sia un buon punto di partenza in questo senso».

a cura di LA VALSUSA